

## In "Polveri alle stelle" le cicatrici della città

Trentasei minuti per mostrare le cicatrici di una città che sopravvive da decenni all'ombra della grande industria.

Trentasei minuti per parlare non soltanto dei veleni sputati quotidianamente dall'Ilva e dall'Eni, ma anche dei reflui che finiscono in mare attraverso una condotta sottomarina ridotta male, dell'elettrosmog prodotto dalle antenne selvagge, spuntate dappertutto, con chissà quali possibili conseguenze sulla salute delle persone.

Il documentario "Polveri alle stelle", realizzato da Vittorio Vespucci e Monica Nitti, grazie alla collaborazione di associazioni ambientaliste, sindacati e singoli cittadini, trasmesso ieri pomeriggio nella sede della circoscrizione "Monte-granaro-Salinella", ha il merito di usare il linguaggio diretto delle immagini e delle testimonianze per descrivere le reali condizioni di vita dei cittadini ionici, soprattutto quelli residenti nel quartiere "Tamburi", costretti a subire l'invasione di polveri, fumi e veleni di ogni tipo, fin dentro casa.

Il progetto, avviato nel novembre del 2007 e giunto a compimento nello scorso mese di luglio, non si limita a proporre uno spaccato della realtà cittadina, ma mira anche a promuovere un dibattito costruttivo, finalizzato all'approfondimento della questione ambientale. Confronto che non è mancato neanche ieri,



prima e dopo la proiezione, grazie agli interventi degli ideatori del filmato, dell'assessore comunale all'ambiente Sebastiano Romeo, del presidente della commissione "Ambiente" della Provincia Giuseppe Stasolla, del presidente della circoscrizione "Monte-granaro-Salinella" Giovanni Azzaro e del presidente della commissione "Verde" Antonio Noci.

Il documentario parte dal luogo più prossimo allo stabilimento Ilva: il cimitero, dove le tombe sono visibilmente coperte dalla polvere rossa. Poi si sposta tra le abitazioni del quartiere "Tamburi", ascolta lo sfogo dei cittadini, ripercorre le tappe salienti che hanno portato ad un risveglio delle coscienze, ad una nuova consapevolezza delle problematiche ambientali.

Merito della associazioni ambientaliste, da "Peacelink" a "Taranto-Viva", da "Bambini contro l'inquinamento" a "Tamburi 9 Luglio 1960", che con le loro iniziative hanno final-

mente dato una scossa alla città e al mondo politico.

Si spera che questa scossa possa sortire effetti a livello nazionale. Ci fa piacere sapere che "Polveri alle stelle" sia finito anche nelle mani del ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo, nel corso di un incontro che si è tenuto nella Capitale lo scorso 3 settembre.

L'auspicio è che questo documento possa diffondersi altrove, a cominciare dalle scuole tarantine, dove si formano i cittadini di domani. Molto dipenderà dall'interessamento dell'assessore comunale alla pubblica istruzione Paolo Ciocia.

Intanto, si stanno muovendo le Circoscrizioni. Dopo la proiezione nella sede di "Monte-granaro-Salinella", in via Romagna, toccherà agli altri quartieri. Tutti i presidenti circoscrizionali hanno già offerto la loro convinta disponibilità ad ospitare ulteriori proiezioni.

Alessandra Congedo

FI

I

a

d

-

C

R

C

C

I

C

C

I

C

I

C

C